

## INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dell'ambiente, per sapere — premesso che:

rispondendo all'interpellanza n. 2-000384, il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Ladu, ha sostenuto che il protocollo d'intesa tra Governo e regione Sardegna del 21 aprile 1997 rappresenta l'espressione di una chiara volontà politica di dare soluzione al problema della metanizzazione dell'isola;

la Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge per la metanizzazione del sud che, all'articolo 7, comma 1, prevede che, entro il mese di giugno 1997, il Governo presenterà il piano con le soluzioni tecniche e finanziarie relative alla metanizzazione della Sardegna;

esiste un gruppo di lavoro a livello della Presidenza del Consiglio dei ministri per elaborare il piano previsto dall'articolo 7;

l'utilizzo del metano nella centrale di Fiumesanto presenta, secondo il sottosegretario, problemi complessi e non vi si ritiene incompatibile l'uso del carbone per i seguenti motivi: l'utilizzo esclusivo del metano nella centrale Enel di Fiumesanto potrebbe produrre diseconomie per l'azienda; l'Enel ha la sua autonomia e non può essere obbligata a bruciare metano; gli impianti Enel di Fiumesanto da 320 *mega-watt*, sono predisposti per il carbone; nulla osta a che l'Enel bruci metano nei due gruppi da 160 *mega-watt*; non ci sono, ai fini della difesa dell'ambiente, differenze tra le emissioni in atmosfera derivanti da metano o da carbone, perché la centrale di Fiumesanto è dotata di sistemi

di abbattimento tali da consentire il pieno rispetto dei limiti delle emissioni —:

in base a quali studi ritengano che le emissioni del metano e del carbone siano equivalenti;

per quali ragioni l'Enel non intenda rispettare gli impegni a bruciare metano, assunti nel 1993 con la regione Sardegna;

per quali motivi l'Enel non prenda in considerazione la necessità di riconvertire i due gruppi da 320 *mega-watt*, dato che ciò consentirebbe di bruciare metano senza perdita di rendimento e di ammortizzare nel tempo i costi della riconversione;

se il Governo ritenga compatibile e utile la presenza di una centrale a carbone nel cuore dell'istituendo parco dell'isola dell'Asinara;

se il Governo intenda rispettare, come agli interpellanti appare indispensabile, la volontà espressa dalla popolazione di Porto Torres, in un recente *referendum*, contraria all'uso del carbone, anche in considerazione dell'abnorme aumento di malattie tumorali registrato nel territorio e legate, secondo molti esperti, al deterioramento delle condizioni ambientali.

(2-00498)

« Attili, Carboni ».

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

in attesa del varo della riforma dei Monopoli di Stato si è provveduto a firmare l'accordo di fabbricazione su licenza con la Philip Morris;

i programmi produttivi elaborati sulla base delle direttive generali del Ministero delle finanze prevedono, per l'esercizio in corso, il mantenimento o quasi dei livelli precedenti dei chilogrammi di sigarette da produrre, pur in presenza di una inattuata ristrutturazione industriale dell'azienda, nonché di un massiccio *turnover* del personale;

le manifatture più attive ed in grado di assolvere bene ai loro compiti per livello tecnologico e per qualità delle maestranze incontrano difficoltà operative per la progressiva perdita di personale specializzato, che non si riesce a sostituire con la mobilità interna che pure viene attuata degli operatori con la quarta qualifica -:

se non intenda far fronte alla situazione di grave depauperamento delle maestranze specializzate nei Monopoli conseguente al *turnover* con una deroga per l'assunzione di personale specializzato presso le manifatture in attività di produ-

zione, al fine di non compromettere la quantità e la qualità del prodotto nazionale con conseguenti ricadute sul mercato;

se non intenda, nella fattispecie, bandire appositi concorsi per l'assunzione di operatori specializzati meccanici, elettricisti, elettronici, termoidraulici e muratori al fine di consentire l'appropriato utilizzo delle dotazioni tecnologiche dell'azienda Monopoli nel rispetto della legge n. 626 del 1995 sulla sicurezza e prevenzione sul lavoro.

(2-00499)

« Sbarbati ».